

La prevendita

Curve a 10 euro per la partita con il Cagliari

Comincia oggi la prevendita dei biglietti per la partita con il Cagliari in programma domenica 23 novembre alle ore 15. Prezzi contenuti, ad esempio un tagliando di Curva

costerà 10 euro. Questi i prezzi completi: Tribuna onore 70 euro, Tribuna Posillipo 45, Tribuna Nisida 35, Distinti 20, Tribuna Family 10 e Curva 10 euro.



Il 25 novembre una festa in teatro per ricordare **Ciro Esposito**

Domenica 23 il tifoso azzurro avrebbe compiuto 30 anni: evento al Teatro Totò



19.00 Sky Sport 2
20.40 Rai Sport 1

Tennis: ATP Finals
Calcio: Lega Pro (Reggina-Salernitana)

20.45 Sky Sport 1
21.00 Eurosport

Calcio: Qualificazioni Euro2016 (Portogallo-Armenia)
Boxe: Mondiale IBA

21.00 Sky Sport 2
4.00 Sky Sport 2

Tennis: ATP Finals
Basket: NBA (L.A. Lakers-San Antonio)

<centimetri

Scatta il piano rinforzi: tre colpi a gennaio per puntare allo scudetto. Primo passo, il rinnovo di Benitez: il presidente De Laurentiis attende solo il sì di Rafa per prolungare l'accordo. L'incontro a inizio del nuovo anno, cioè dopo quest'altro tour de force di otto partite e la Supercoppa a Doha. Pronto a tutte le formule De Laurentiis che intende portare avanti il progetto con il tecnico spagnolo il più a lungo possibile. Ma potrebbe profilarsi anche il prolungamento di un anno se Rafa decidesse in tal senso in attesa poi che possa eventualmente aprirsi per lui la prospettiva della panchina della Spagna nel 2016, dopo l'addio di Del Bosque.

Il briefing per la punta. Tra Benitez e Bigon un briefing di mercato a inizio settimana, dopo il ko al ginocchio di Insigne. Il direttore sportivo ha assistito a Londra all'amichevole tra Argentina e Croazia ed è rientrato nel tardo pomeriggio di ieri a Napoli. Un obiettivo è il croato Perisic, che non è stato schierato contro la Seleccion, e potrebbe essere in campo dal primo minuto contro l'Italia di Conte domenica a Milano.

Missione
Il diesse Bigon è tornato in sede dopo la missione a Londra

che per il Napoli non sarebbe facile neanche prenderlo in prestito. Il nazionale croato era già seguito in estate, un giocatore adatto al modulo di Benitez soprattutto per la sua capacità d'inserirsi e puntare al tiro. Il colpaccio sarebbe Alessio Cerci, chiuso nell'Atletico Madrid e fin qui ai margini nello squadrone di Simeone. La prospettiva di un ritorno da protagonista in Italia, in una piazza come Napoli, potrebbe essere allettante, anche in prestito. Operazione ovviamente molto laboriosa perché si tratta di un nome di primissima fascia. Decisamente più semplice arrivare ad André Ayew, esterno offensivo del Marsiglia, in scadenza di contratto con il club francese: il Napoli potrebbe sferrare l'assalto nell'immediato garantendo anche un'offerta al club transalpino che altrimenti rischierebbe di perderlo in estate a parametro zero. Monitorato anche il messicano Vela, autore di una doppietta nel match amichevole vinto 3-2 dalla nazionale centroamerica-



La società si muove per assicurarsi i giocatori che chiede Rafa

Perisic, Suarez e Arbeloa tre colpi per lo scudetto



Il colpaccio
Cerci è stato messo ai margini da Simeone: operazione complessa ma può arrivare in prestito a gennaio

na contro l'Olanda. E c'è l'idea Giaccherini.

Il centrocampista. Le attenzioni sul centrocampista sono essenzialmente puntate su Mario Suarez dell'Atletico Madrid, chiuso quest'anno sia nella Liga che in Champions League. Centrale di 27 anni, già nel giro della nazionale spagnola, cercato dal Napoli in estate, valutazione intorno ai dieci milioni. Nome di prima fascia, come quello di Lucas Leiva, il brasiliano del Liverpool, altro elemento graditissimo a Benitez.

Gli esterni di difesa. In attesa del pieno recupero di Zuniga, il colombiano che ha cominciato la terapia con le cellule staminali per scongiurare un nuovo intervento chirurgico al ginocchio, il direttore sportivo Bigon sonda le altre situazioni. Il più

ambito è Arbeloa del Real Madrid, 31 anni, poco impiegato da Ancelotti e che ha chiuso l'avventura con la nazionale spagnola dopo l'esclusione dal gruppo che ha partecipato ai Mondiali in Brasile. Un'altra soluzione di alto livello per il ruolo di laterale di fascia è quella di Montoya, chiuso nel Barcellona di Luis Enrique. Operazione economicamente molto importante, Montoya ha 24 anni, un elemento da guardare in prospettiva.

Il vice Higuain. Si prova ad insistere per Zapata, il Napoli non vorrebbe cederlo in prestito. E si attendono le prime risposte di Michu, ancora indisponibile per un infortunio alla caviglia. Al momento non sono previsti colpi ma la strategia può cambiare.

ro.ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa
Premio dedicato a Ghirelli

Napoli ricorda con un premio internazionale di giornalismo sportivo Antonio Ghirelli, scrittore e giornalista scomparso nel 2012, a 89 anni. Promosso dalla onlus Ali in collaborazione con la Casa Editrice «Cento Autori», il concorso prevede la partecipazione di tutti i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti under 35 iscritti all'Ordine che pubblichino su testate cartacee, televisive, radiofoniche e web e a studenti iscritti a scuole di giornalismo riconosciute dall'Ordine. Il valore, stabilito in euro 1.500 euro, è destinato al servizio (formato testo, audio o video), pubblicato che meglio avrà raccontato storie esemplari di lealtà sportiva e di denuncia di episodi di discriminazione e violenza nello sport.

Caos Coppa d'Africa Il club: per Ghoulam nessun problema



Due partite per Ghoulam con l'Algeria, domani contro l'Etiopia a Blida e mercoledì prossimo a Bamak contro il Mali. Partito regolarmente il terzino del Napoli che dovrà poi partecipare anche alla fase finale, ancora in alto mare però dopo la rinuncia del Marocco ad organizzare la manifestazione per il rischio Ebola.

Nessun veto da parte della società azzurra, che tra l'altro non avrebbe potuto far nulla da regolamento: Ghoulam è stato convocato ed ha regolarmente risposto alla convocazione.

Discorso diverso per Aubameyang del Borussia Dortmund con le prime conseguenze del rischio Ebola sul calcio europeo e il caos che sta scoppiando sempre di più in questi giorni. Il club tedesco, infatti, approfittando della tardiva convocazione in Nazionale ha impedito al suo attaccante gabonese di raggiungere il suo Paese per giocare la partita di qualificazione alla Coppa d'Africa 2015 contro l'Etiopia. E quanto scrive il giornale tedesco Bild, secondo cui, la convocazione della federazione del Gabon è arrivata con un solo giorno di ritardo.

Aubameyang avrebbe dovuto giocare oggi contro l'Angola e contro il Lesotho mercoledì nel gruppo C delle qualificazioni alla Coppa d'Africa. «La mia Federazione ha commesso un errore. Forse potrei andare a giocare la seconda partita» ha detto l'attaccante, autore di 9 gol in questa stagione con il Dortmund.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paskvalin: «Parlerò con Ivan, gli consiglierò Napoli»

L'intervista

Il pallanuotista dell'Acquachiarà vuole contattare il connazionale alla vigilia di Italia-Croazia

Gianluca Agata

In Croazia si conoscono un po' tutti specialmente se fai sport ad alto livello. E può capitare che Fran Paskvalin, pallanuotista dell'Acquachiarà Carpisa Yamamay, e Ivan Perisic, centrocampista del Wolfsburg che il Napoli sta monitorando, un paio di anni fa strinsero amicizia in patria. Paskvalin il suo numero di telefono non ce l'ha più ma domenica sarà a San Siro, in occasione di Italia-Croazia, per convincere Perisic a trasferirsi all'ombra del Vesuvio.
Pronto per la missione?

«Se Ivan venisse a Napoli sarebbe fantastico. Per me e per lui». **Come lo convincerà?** «Gli voglio dire che qui si troverebbe benissimo. A Napoli la gente è molto simile a quella croata. Se giochi con il cuore ti fanno sentire parte della famiglia. E poi...». **E poi?** «E poi c'è il mare e per i croati è molto importante». **Meglio che Wolfsburg?** «Una città di mare è sempre una città di mare». **Perché consiglia Perisic al Napoli?** «Perché è un bravo ragazzo, è migliorato dal punto di vista tecnico e sarebbe sicuramente utile al Napoli». **C'è da convincere De Laurentiis.** «Beh, lì posso far poco. Pallanuoto e calcio sono sport diversi, girano altri soldi».



In Bundesliga
Perisic in azione col Wolfsburg, in alto il suo connazionale pallanuotista Paskvalin

Domenica sarà a San Siro per tifare la sua Croazia. Che partita si aspetta?

«Noi siamo molto forti e con l'Italia non perdiamo da tantissimo tempo. Conte però ha messo su una bella squadra. È un allenatore che sa ciò che vuole».

Intanto la sua Croazia ha messo paura all'Argentina.

«E pensi che era la nazionale B, quella senza i big. Credo che domenica sarà una bella partita. Sabato sera noi dell'Acquachiarà giochiamo a Brescia. Poi raggiungerò a Milano alcuni amici che hanno preso i biglietti».

Non era meglio una bella tribuna vip con suo padre, centroboa dalle due medaglie d'oro alle Olimpiadi, che oggi è viceministro dello sport in Croazia?

«Con lui ci vedremo ma io devo vedere la partita per tifare Croazia».

L'ho vista agli Europei in Portogallo, ai Mondiali in Germania. Quando posso vado».

Un pronostico?

«Secondo me un pari va bene ad entrambe. Diciamo 1-1».

Squadra preferita?

«Non ne ho una. Mi piace vedere la Champions, le squadre dove ci sono croati come Rakitic nel Barcellona o Modric nel Real Madrid».

Li conosce?

«La Croazia è piccola, ci conosciamo tutti, sappiamo tutto di tutti, specie se si è sportivi ad alto livello. Per esempio a Milano conosco Kovacic».

È vero che i croati sono i sudamericani dell'Europa?

«In qualche modo sì. Abbiamo estro, creatività, riusciamo un po' in tutti gli sport».

È mai stato al San Paolo?

«Ancora no, ma è un appuntamento solo rimandato».

Magari un doppio debutto, lei in tribuna Perisic in campo.

«E perché no».

© RIPRODUZIONE RISERVATA